**Brano musicale del 18 agosto**



**Giuditta**

Giuditta rivolge una toccante preghiera al «sommo creatore» in un recitativo sostenuto da cinque viole da gamba e da un contrabbasso. Ne viene una composizione particolarmente intensa e solenne come si addice a quello che Giuditta sta per fare.

**Summe astrorum creator**, / qui de nihilo iam cuncta eduxisti, / et tibi ut servi essemus / ad imaginem tuam tu nos fecisti, / clemens in cælo pater, /potens in mundo Deus, / qui Jaheli victrici, / qui Deboræ pugnanti vim dedisti, / adiuva nos in prece et culpas tolle, / et de forti tua dextra / imbelli dexteræ meæ robur extolle.

(traduzione)

Sommo creatore delle stelle, / che dal nulla traesti il tutto, / e, affinché ti potessimo essere servi,

a tua immagine ci hai fatto, / clemente nel cielo padre, / potente nel mondo Dio, / che alla vittoriosa Giaele,

che alla Debora che lotta infondesti la forza, / soccorri noi che ti preghiamo e cancella le colpe, /

e dalla tua destra invincibile / alla mia destra imbelle infondi forza .